

→ **Invariato all'1%** il tasso di riferimento principale. «L'economia di Eurolandia si è stabilizzata»
→ **Il governatore della Banca D'Italia** smorza le voci di una sua successione a Trichet

La Bce non cambia i tassi Draghi: ripresa molto lenta

Consiglio Bce si riunisce a Venezia. L'economia va ancora sostenuta: per ora nessuna exit strategy. Draghi si schernisce: io al vertice Eurotower? C'è già un presidente. Trichet scade nel 2011: giochi aperti.

B. DI G.
ROMA

Aiutare ancora l'economia, riscrivere le regole della finanza. Questi i due pilastri a cui attenersi in questa

fase secondo Mario Draghi. È uno dei messaggi diffusi ai mercati dal board della Bce, che si è tenuto ieri in seduta «fuori casa», cioè non a Francoforte ma a Venezia. La ripresa «si preannuncia lenta e fragile», ha detto il governatore. Per questo la exit strategy può attendere.

TASSI INVARIATI

Durante la conferenza stampa che ha seguito l'incontro della bce, il presidente Jean-Claude Trichet ha confermato che il livello dei tassi di interesse all'interno della zona euro (al

momento all'1%) è appropriato, e ha lasciato sostanzialmente invariata la valutazione fatta a settembre. Trichet ha rassicurato che la Bce non sembra particolarmente preoccupata del recente aumento delle aspettative di inflazione, mentre ha espresso timori circa il recente apprezzamento dell'euro.

Per l'Italia l'appuntamento veneziano è caduto in un giorno cruciale della politica nazionale, con il premier sotto tiro sul lodo Alfano. Ma «i recenti eventi politici non comportano nessun cambiamento nelle pro-

spettive economiche», ha spiegato Draghi ai cronisti. Una precisazione importante, visto che proprio il suo nome era più volte comparso sui giornali come probabile guida di un eventuale governo tecnico. Ipotesi di scuola, che però non trova nessun riscontro nella realtà. Così come il governatore di Bankitalia ha voluto togliere fiato alle voci che lo vogliono aspirante alla presidenza della Bce. «Abbiamo già un presidente della bce e non potrebbe essere migliore», ha dichiarato Draghi smentendo le anticipazioni del Wall Street Journal appoggiate dal ministro degli Esteri Franco Frattini. La partita per il post-Trichet (il cui mandato scade nell'ottobre del 2011) è ancora tutta da giocare: nulla può essere dato per scontato. Neanche la corsa a due - ipotizzata dall'International Herald Tribune - fra Draghi e il presidente della Bundesbank Axel Weber. ♦

Fai la spesa
con
l'Unità
Sguinzaglia
l'informazione

Comprane una copia in più
e lasciala a disposizione di tutti
“Dimenticala” nei bar,
sui treni, in ufficio
Lasciala libera di portare a tutti
una parola di verità

